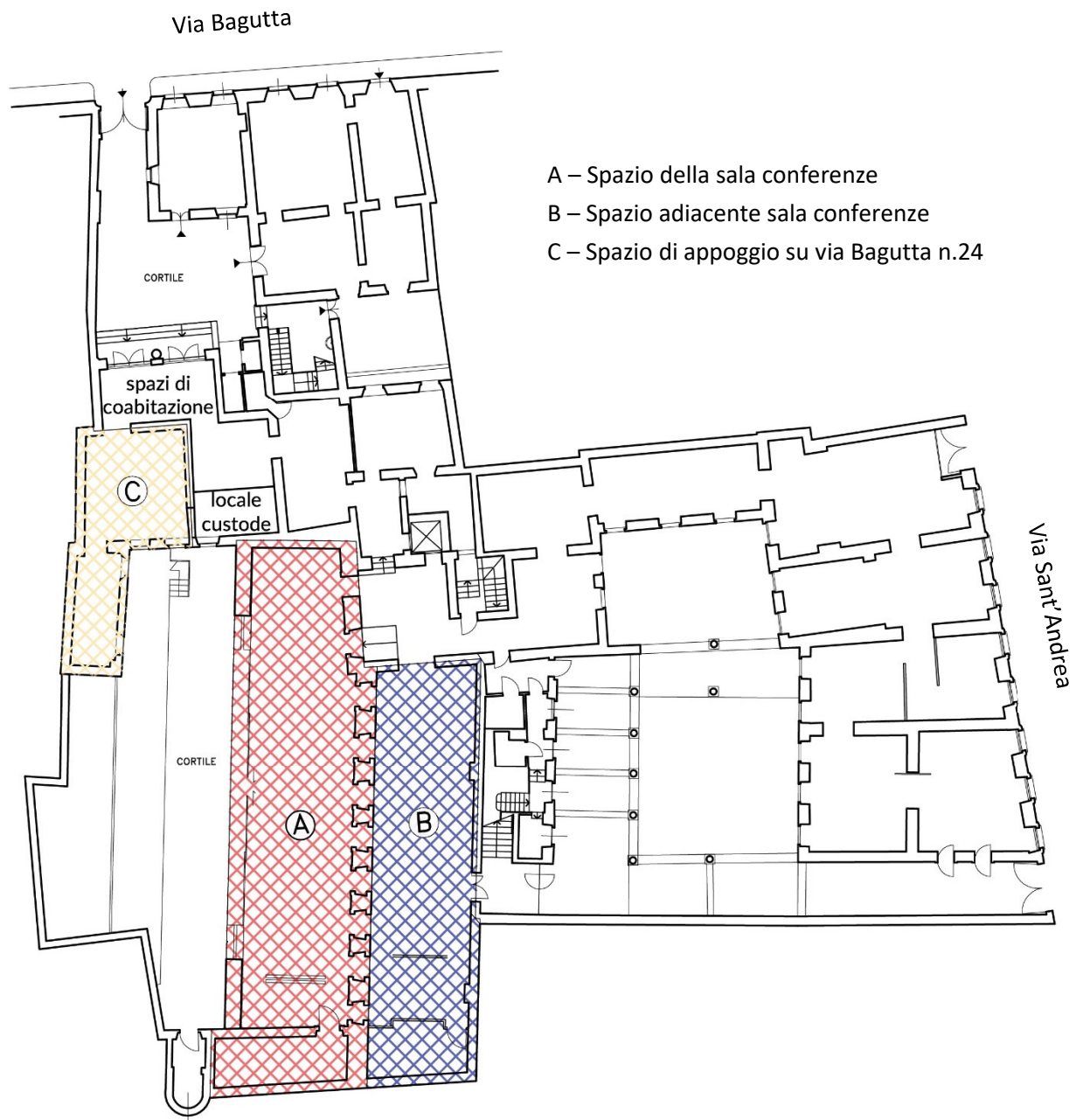


 Comune di Milano	<b>Direzione Demanio e Patrimonio</b> Area Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare Unità Inventario e Valorizzazione  <b>Palazzo Morando</b> Costume – Moda – Immagine	<b>Allegato          sub. A</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Sant'Andrea n.6	<b>Municipio</b>	Municipio 1
<b>Identificativi catastali</b>	foglio 391 particella 18	<b>Cod. Inventario</b>	01357
Immobile realizzato verso la fine del Cinquecento, abitato nel corso dei secoli da importanti famiglie nobiliari fino al 1903, quando diventerà l'abitazione della contessa Lydia Caprara di Montalba e di suo marito Gian Giacomo Morando Attendolo Bolognini. Alla morte della contessa, nel 1945, il Palazzo, insieme agli arredi che ne facevano parte, venne conferito per legato testamentario al Comune di Milano (con vincolo di destinazione espresso dall'esecutore testamentario), che lo adibì a sede museale.			
<b>Epoca</b>	Fine del XVI secolo	<b>Anno acquisizione</b>	1945
<b>Riferimento valori</b>	Borsino Immobiliare della Camera di Commercio di Milano		2025 – Sem. 1
<b>Zona</b>	6 – Spiga, Montenapoleone	<b>Valore unitario</b>	Concessione di servizi
<b>Categoria</b>	Commerciale	€/m <sup>2</sup> /anno	
<b>Consistenza</b>	A) Spazio della sala conferenze Piano terra – 214 m <sup>2</sup> ai sensi del DPR.138/1998 (netti 154 m <sup>2</sup> ) B) Spazio adiacente sala conferenze Piano terra – 123 m <sup>2</sup> ai sensi del DPR.138/1998 (netti 112 m <sup>2</sup> ) C) Spazio di appoggio verso via Bagutta n.24 Piano terra – 60 m <sup>2</sup> ai sensi del DPR.138/1998 (netti 44 m <sup>2</sup> )		
<b>Valorizzazione attesa</b>	Insediamento di servizi per il pubblico quali caffetteria, ristorazione, guardaroba (previa verifica con l'ATS) al piano terra, nello spazio attualmente occupato dalla Sala Conferenze, con eventuale estensione del servizio nel cortiletto interno e anche in un'area del Cortile d'Onore. La configurazione della caffetteria dovrà comunque prevedere la possibilità di utilizzare lo spazio al coperto anche come sala per incontri, presentazioni, conferenze programmate dalla Direzione del Museo.A Tale concessione dovrà svolgersi in conformità al DM 569/1992 e nel rispetto delle necessità del Museo e delle attività istituzionali al piano terra.  I lavori devono prevedere l'ampliamento del numero dei bagni al piano terra destinati al pubblico, nonché la ristrutturazione di quelli esistenti (piano terra e piano primo).		

Piano terra

Piano terra



Note